

Vita di Comunità

SUSSIDIO LITURGICO CICLOSTILATO in PROPRIO - PARROCCHIA DI MONTAIONE

ANNO 19° - N° 834

Domenica 16 aprile 2017

PASQUA di Resurrezione

"Solo vivendo la notte dei poveri, si può vedere il giorno di Dio"

"LE STELLE SI VEDONO SOLO DI NOTTE" don Pedro Casaldaliga, vescovo in Brasile

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 20, 1-9)

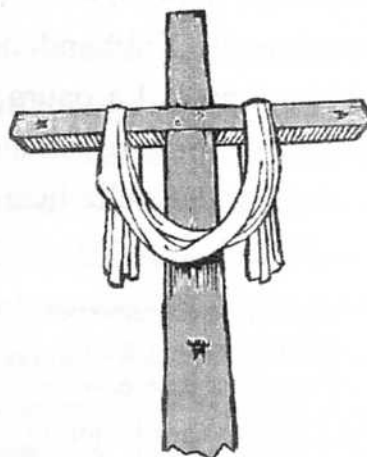
Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro.

Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».

Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò.

Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.

Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.





*Benedetto il Signore, sempre;
ha cura di noi il Dio della salvezza.
Il nostro Dio è un Dio che salva;
il Signore Dio libera dalla morte.*

Salmo 68, 20-21

*Il Signore regna, si ammanta di splendore;
il Signore si riveste, si cinge di forza;
rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.*

*Saldo è il tuo trono fin dal principio,
da sempre tu sei.*

Salmo 93, 1-2

*Ritorna, anima mia alla tua pace,
poiché il Signore ti ha beneficato;
egli mi ha sottratto dalla morte,
ha liberato i miei occhi dalle lacrime,
ha preservato i miei piedi dalla caduta.
Camminerò alla presenza del Signore
sulla terra dei viventi*

Salmo 116, 7-8-9.



La morte del Signore, nella tradizione di Matteo, segue grandi sconvolgimenti e si pone sotto il segno della paura. La paura è la caratteristica di questo tempo. In nome della paura si alzano muri e barriere di ogni tipo, quasi se bastassero i mattoni a dare il coraggio.

Di fronte alla paura sta la fede, la fedeltà alla Parola del Signore. Ricordiamo la tempesta sedata e la grande alternativa tra fede e paura. Anche il discepolo è chiamato a scegliere ogni giorno, tutti i giorni tra la via della benedizione e la via della maledizione, tra la via della morte e la via della vita. Gesù sulla croce sperimenta l'abbandono di Dio e la paura sta nel cuore di colui che è abbandonato. La paura esiste quando si percepisce l'assenza dell'altro, quando viene meno la relazione con l'altro. Ecco il mistero di Gesù che ci libera da tutte le paure nella luce della Pasqua.

Massimo Toschi

Le persone esistono per essere amate. Le cose esistono per essere usate.

Se c'è tanto caos in questo mondo, è perché le cose vengono amate e le persone vengono usate.



"C'è un estremo bisogno di pensieri semplici, fatti di poche parole. Ti voglio bene. Grazie. Ho sbagliato. Scusa. Mi manchi. Arrivo."

Rifiutarsi di amare per paura di soffrire è come rifiutarsi di vivere per paura di morire.

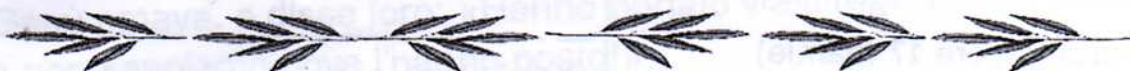
- Jim Morrison -

Tanti auguri di una serena Pasqua 2017

*Solo quando
avremo taciuto noi,
Dio potrà parlare.
Comunicherà a noi
solo sulle sabbie del deserto.
Nel silenzio maturano
le grandi cose della vita:
la conversione,
l'amore, il sacrificio.
Quando il sole si eclissa
e pure noi perdiamo luce,*

*e il Cielo non risponde
al nostro grido, e la terra
rimbomba cava sotto i passi,
e la paura dell'abbandono
rischia di farci disperare,
restaci accanto.
In quel momento,
rompi pure il silenzio:
per dirci parole d'amore!
E sentiremo i brividi della Pasqua.*

Don Tonino Bello



14 - A MONTAIONE AVVENNE...

21 aprile 1616

“le strade del Castello di Montaione erano ridotte a mal termine non essendo in molti luoghi lastricate e passando per esse battini ed acquai che mandavano nell'estate pessime esalazioni si propose quindi di significarlo ai Capitani di Parte i quali ordinassero che ciascuno accanciasse, quanto era larga la sua casa, la metà della

strada e facesse le fogne per gli acquai dentro un termine prefisso trascorso il quale il Comune potesse far fare il lavoro per esserne poi rimborsato dai padroni delle case.”



COMUNICAZIONI E NOTIZIE

RICORDANDO

Sabato SANTO 15, non c'è messa.
ore 22,30: VEGLIA PASQUALE e
MESSA per il Popolo.

Domenica di PASQUA 16, ore 10 (V.S.)
per il Popolo.
ore 11,30 (parr.le) per il Popolo.
ore 18 (parr.le) per il Popolo.

Lunedì 17, (dell'Angelo o Pasquetta)
ore 10 (V.S.)
deff. Sara Scali, Ida e Angiolo
ore 11,30 (parr.le)
def. Andrea Nardi.

Martedì 18, ore 17 (parr.le)
deff. Giulio Cioni e
Assunta Tognarini.

Mercoledì 19, ore 17 (parr.le)
deff. Franca e Aldo Calvani.

Giovedì 20, ore 17,15 (V.S.)
deff. Giuseppe Brenci,
Dina Spinelli e
Palmina Guerrini.

Venerdì 21, ore 17 (parr.le)
deff. Raffaello Mengoni e
coniugi Pacetto Pellegrino.

Sabato 22, ore 18 (parr.le)
def. Cesare Biagioni.

Domenica 23, ore 10 (V.S.)
def. Dino Macelloni.
ore 11,30 (parr.le)
per il Popolo.

*Una colomba è
in alto nel cielo
per portare pace in tutta la terra,
pace anche nel tuo cuore,
che questa Pasqua possa
portarci un pò d'amore.*

Mercoledì 19 dalle 16 alle 17.
LETTURA DEL VANGELO FESTIVO

BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE:
Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì
alle ore 18-19,30

22 aprile : GIORNATA DELLA TERRA.

CONDOGLIANZE

E' deceduto il nostro compaesano Giuseppe Cioni.
Ci uniamo al dolore dei familiari, anche con la
preghiera e la condivisione della fede in Gesù, vero
uomo e Signore risorto.

BATTESIMO nella Veglia pasquale

A SOFIA e GINEVRA che, nella notte di Pasqua
per la fede dei propri cari e della comunità cristiana
in Montaione, rinasceranno in Cristo, alla vita nuova
ed eterna

i più cari AUGURI !

*Gesù è risorto, è miracolo,
è Pasqua, è gioia, è felicità,
è amore, è l'evento di tutti
gli uomini e le donne di buona
volontà. AUGURI a te e tutti
quelli a cui vuoi bene.*

Tanti auguri, è Pasqua!

*Che possa risorgere
il cervello di qualcuno.*

